

Le reazioni

## Le minoranze all'attacco «Più telecamere e vigili di notte»

Vigili anche di notte e più coordinamento con le forze dell'ordine: dopo l'assalto da Curnis le forze politiche di minoranza criticano la giunta e propongono nuove misure. «Cittadini e commercianti sono esasperati — dice Stefano Benigni, Forza Italia —: gli episodi di delinquenza sono ormai all'ordine del giorno. Un piccolo passo è stato fatto con l'estensione di un'ora dell'orario serale dei vigili, ma non basta. È necessario creare un presidio 24 ore su 24. I fondi a disposizione sono pochi ma è prioritario destinare le poche risorse a rendere più sicura la città». «L'accaduto è sintomo di insicurezza e di mancanza di controllo del territorio — sostiene il leghista Alberto Ribolla —. Comune e forze dell'ordine devono intervenire sinergicamente, attraverso la convocazione del tavolo per la sicurezza e l'ordine pubblico. È necessario riprendere senza perdere altro tempo, il piano di estensione della videosorveglianza approvato dalla precedente

amministrazione, oggi fermo in qualche cassetto». «Che i primi ad arrivare siano stati i vigilanti privati è indicativo dello stato di difficoltà delle nostre forze dell'ordine — aggiunge Andrea Tremaglia, capogruppo di Fratelli d'Italia —. Questo fatto riaccende i riflettori sulla drammatica situazione delle nostre forze dell'ordine in un momento in cui i tagli del governo Renzi di sicuro non le aiutano e, anzi, le indeboliscono molto. Per questo presenterò un ordine del giorno per chiedere al ministro dell'Interno Alfano e al governo di venirci incontro». «Il problema della criminalità è serio — replica l'assessore alla Sicurezza Sergio Gandi — ma proprio perché serio non può essere affrontato con superficialità. Se dunque alle vittime di rapine va la vicinanza dell'amministrazione, dall'altro invito tutti alla prudenza nel commentare e a nono strumentalizzare l'accaduto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

